



La voce de "Gli Amici"



domenica 17 novembre
2002

La domenica con Gesù

**Tempo Ordinario
Domenica 17 novembre**

Parabola dei talenti



A chiunque ha sarà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha sarà tolto anche quello che ha.

[Mt 25,14-30]

[Archivio](#)

L'artista della settimana

Monica Argentino

*Piazza Santa Maria in
Trastevere*



tempera acrilica su carta
2002

[Archivio](#)



**Abbasso il grigio!
Roma**

26 - 29 settembre 2002

Würzburg

28 settembre -
18 ottobre 2002

www.santegidio.org
Sito vincitore del



nella categoria
associazioni

**Visita di padre Emeric
del centro di Vohipeno**



Un'idea per....

Questioni di eredità



[Archivio](#)

Anche le foto parlano

**L'eruzione dell'Etna vista
dal satellite**



[Archivio](#)



Libri: "Gesù per Amico"
un percorso evangelico
con i disabili mentali



La domenica con Gesù

**Tempo Ordinario
Domenica 17 novembre**



*[John S. C. Abbott and
Jacob Abbott Illustrated
New Testament (1878)]*

Parabola dei talenti

Avverrà come di un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, a ciascuno secondo la sua capacità, e partì. Colui che aveva ricevuto cinque talenti, andò subito a impiegarli e ne guadagnò altri cinque. [...]. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò, e volle regolare i conti con loro. Colui che aveva ricevuto cinque talenti, ne presentò altri cinque, dicendo: Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque. Bene, servo buono e fedele, gli disse il suo padrone, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone.[...]. Venuto infine colui che aveva ricevuto un solo talento, disse: Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso; per paura andai a nascondere il tuo talento sotterra; ecco qui il tuo. Il padrone gli rispose: Servo malvagio e infingardo, sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha sarà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha sarà tolto anche quello che ha.

Mt 25, 14-30

Preghiamo

*Insegnaci o Signore
ad ascoltare ogni giorno la tua Parola
e a seguirti come veri discepoli.*

*Aiuta ciascuno di noi ad amare i più
poveri,
a comunicare il Vangelo a tutti
e a portare la gioia e la pace.*

*Tu che sei l'amico buono di ogni uomo
libera il mondo dal male.*

Amen

Ti preghiamo ancora:

- per la pace, perché finiscano tutte le guerre

- per la liberazione dei prigionieri e dei condannati, in particolare per i condannati a morte

- per la Comunità di Sant'Egidio in ogni parte del mondo, perché il Signore la protegga dal male e perché possa servire più efficacemente il Vangelo e i poveri

- per tutti i malati, in particolare per i malati di AIDS



L'artista della settimana

Monica Argentino 27 anni, Roma

“**Piazza Santa Maria in Trastevere**” è l’opera che quest’anno ha vinto il primo premio della mostra di pittura “**Abbasso il grigio!**”.

Il dipinto è stato realizzato da Monica, che da diversi anni è inserita nel centro di riabilitazione dell’Associazione Scuola Viva e da molto tempo dipinge con la Cooperativa integrata “L’Albero Riflesso”. "L’autrice - come sottolineano i responsabili della cooperativa - ha saputo utilizzare lo stimolo espressivo- pittorico come elemento prioritario del suo percorso riabilitativo e come base di conoscenza della sua capacità di essere nel mondo".



Piazza Santa Maria in Trastevere
tempera acrilica su carta
2002

L’opera presentata è il frutto di una ricerca personale, grafica e pittorica, sul tema della **Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo**. In particolare Monica ha scelto di ispirarsi al primo articolo della Dichiarazione stessa: tutti gli esseri umani nascono liberi e eguali in dignità e in diritti senza discriminazioni di razza, colore, sesso, lingua, religione o altro. Per illustrare tale concetto, Monica ha voluto raffigurare la piazza di Santa Maria in Trastevere, che da sempre ospita la

mostra “Abbasso il grigio”, popolata da mille volti dai colori diversi e da tanti edifici che sembrano anch’essi unirsi al clima festante della piazza. L’originalità della composizione è nell’impianto circolare dell’opera che evoca un vorticoso girotondo in cui il colore, dai toni decisi e vivaci, gioca un ruolo fondamentale e determina ogni forma e ogni spazio della rappresentazione. La tecnica pittorica utilizzata è quella preferita da Monica: la tempera acrilica che le permette di stendere il colore a più strati, definendo bordi e particolari nelle varie possibilità di accostamento.

L'opera ha vinto il primo premio della VI edizione della mostra di pittura "Abbasso il grigio!" con la seguente motivazione: **“per l'aderenza al tema nell'esprimere il senso dell'unità dell'uomo, per la vivacità cromatica e per la soluzione originale”**



Un'idea per...

Questioni di eredità

Tutela della persona e dotazione patrimoniale sono due questioni importanti che riguardano il **futuro delle persone disabili**, in particolare dei disabili mentali.

Il Parlamento sta lavorando alla riforma dell'attuale normativa sulla tutela, che al momento è regolata al titolo XII, art 414-432 del Codice Civile del 1942. Il proposito è quello di configurare la tutela della persona disabile in modo innovativo e più flessibile rispetto all'attuale ordinamento, introducendo la figura dell'**amministratore di sostegno**. Il dibattito è quanto mai vivo e le posizioni non sempre concordi .

Il problema del "**dopo di noi**", così come spesso viene definito, preoccupa. Preoccupa le famiglie, e in particolare i genitori di disabili, ma preoccupa i disabili stessi: "cosa succederà della mia vita alla morte dei miei genitori, se nessun parente potrà occuparsi di me?"

La solidità e disponibilità patrimoniale è certamente importante nella predisposizione di un futuro sereno. Oltre ai sussidi che lo Stato eroga (pensione di invalidità, accompagnamento, reversibilità, etc.), è indubbiamente utile poter contare su altre risorse, soprattutto se la famiglia di origine si trova in una buona condizione economica. Dopo la morte dei genitori la dotazione patrimoniale delle persone con handicap dipende spesso dal **testamento dei genitori** (o del parente con cui vivevano); questo però non può essere redatto solamente in base alla volontà di chi lo redige, ma deve essere elaborato tenendo conto delle norme contenute nel Codice Civile, che agli articoli 456 e seguenti contiene le regole dell'eredità.

La legge italiana stabilisce l'obbligo di destinare una determinata quota dei beni a tutti gli eredi (la cosiddetta **quota legittima**).

La tabella che segue mostra la "quota" che deve essere destinata ai figli legittimi (o naturali) e quella che può essere destinata secondo la propria volontà, chiamata spesso quota disponibile.

Quote di destinazione obbligatorie per la scrittura del testamento		
Eredi	Quota legittima	Quota disponibile
Un solo figlio (legittimo o naturale)	1/2	1/2
Due o più figli	2/3	1/3
Coniuge	1/2	1/2
Coniuge e un solo figlio	1/3	1/3
Coniuge e due o più figli	1/4	1/4
Ascendenti legittimi	1/3	2/3

In tutti i casi in cui le quote indicate non sono rispettate il testamento può essere impugnato.

I genitori o i familiari, se vogliono, possono disporre in modo diverso dei loro beni e favorire, attraverso il testamento, l'erede disabile, senza ledere i diritti degli altri eredi, utilizzando la quota dei beni disponibili (indicata nella terza colonna della tabella).

Facciamo un esempio su un bene fondamentale come **la casa**.

Avere una casa in cui vivere, con i debiti aiuti e servizi domiciliari, può, in molti casi, permettere al disabile di continuare a stare nel suo ambiente familiare e sociale, senza ricorrere all'istituzionalizzazione.

Se c'è una sola casa di proprietà da destinare a due figli, il genitore può disporre l'eredità al figlio sano di 1/3 dell'immobile, e di 2/3 al figlio disabile (1/3 dalla quota legittima più 1/3 dalla disponibile).

In altro modo il genitore può stabilire che il figlio disabile abbia diritto all'usufrutto dell'abitazione (che comprende il diritto di abitazione e quello di affitto) mentre l'altro fratello sia erede della "nuda proprietà", della quale può però godere solamente dopo la morte del fratello con handicap.

La materia è piuttosto complessa, ma con **l'aiuto di un esperto** è possibile scrivere il testamento in modo tale che le disposizioni espresse verranno attuate. È però necessario che la destinazione dei beni sia stabilita e posta in essere per tempo, cioè con buon anticipo rispetto ad una possibile malattia, o addirittura alla morte, del genitore o del proprietario dei beni.



Anche le foto parlano



L'eruzione dell'Etna vista dal satellite

Sipa Press